

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato
Dipartimento dell'Amministrazione generale,
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Giuseppe Maria Mezzapesa)
Firmato digitalmente

Visto
Il Consigliere delegato
(Cinzia Barisano)
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

OGGETTO

d.P.C.M. del 09 luglio 2018 (prot. C.d.c. n. 27889 del 30 luglio 2018).

██████████, dirigente di seconda fascia, conferimento incarico dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di consulenza, studio e ricerca, di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 67/2017, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto è stato conferito al ██████████ ██████████ dirigente di seconda fascia, un incarico dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a decorrere dal 03 luglio 2018 per un triennio.

Per la copertura del posto vacante sono state presentate cinque istanze, di cui una di un dirigente dei ruoli della prima fascia del Dicastero.

Nelle premesse del provvedimento, l'Amministrazione nel dare atto dell'esito della procedura per l'acquisizione delle disponibilità a ricoprire la funzione dirigenziale in oggetto, motiva l'affidamento dell'incarico ad un dirigente di seconda fascia, in considerazione della mancanza di dirigenti generali di ruolo in procinto di rientrare da posizioni di aspettativa, comando, distacco e fuori ruolo.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si invita l'Amministrazione a fornire puntuali chiarimenti in ordine alla scelta del candidato cui è stato conferito l'incarico in esame, in luogo di quello dei ruoli di prima fascia, non risultando sufficiente, al riguardo, quanto emerge dal provvedimento e dalla documentazione allegata.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.



CORTE DEI CONTI

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.



CORTE DEI CONTI

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4555 - 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558
e-mail: controllo.legittimita.mef@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

GABINETTO DEL MINISTRO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0059870 A-4.17.1.7.8

del 07/09/2018



20748985

Alla Corte dei Conti

*- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'economia e delle finanze*

controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it

e, per conoscenza

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

*- Dipartimento della funzione pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it*

Al Dipartimento della Ragioneria

Generale dello Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it

*Al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del
Personale e dei Servizi*

dcp.dag@pec.mef.gov.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio

rqs.ucb.mef@pec.mef.gov.it

LORO SEDI

OGGETTO: Elementi di risposta al rilievo formulato in data 13 agosto 2018 in relazione al d.P.C.M. 9 luglio 2018 concernente il conferimento a [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di consulenza, studio e ricerca, di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si fa riferimento al rilievo formulato da codesta Corte dei conti con nota prot. n. 29005 del 13 agosto 2018 in relazione al provvedimento indicato in oggetto.

g

In particolare, con il citato rilievo codesta Corte ha invitato questa Amministrazione a fornire chiarimenti in ordine alla scelta del candidato cui è stato conferito l'incarico in esame, in luogo di quello dei ruoli della prima fascia.

Al riguardo, in via preliminare, si fa presente che, nelle premesse del provvedimento in questione, si fa riferimento alla nota n. 13106 in data 28 giugno 2018 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha motivato la proposta di conferimento dell'incarico in questione. In particolare, la citata nota riporta sia le competenze professionali che hanno portato, nell'ambito delle procedura e dei requisiti di cui al bando pubblicato in data 27 aprile 2018, alla scelta del [REDACTED], sia le motivazioni per le quali lo stesso è stato preferito alla d.ssa Valeria Vaccaro, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze.

Questa Amministrazione, pertanto, al fine di evitare di appesantire le premesse del provvedimento con la riproduzione del contenuto della nota a firma del Ministro, ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica lo schema di decreto di conferimento dell'incarico in parola, motivando per *relationem* - in linea con la prassi finora adottata - l'individuazione del candidato prescelto attraverso appunto il richiamo alla medesima nota.

La proposta di conferimento del predetto incarico al [REDACTED] è stata effettuata, sentito il Ragioniere generale dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera f), del d. lgs. n. 300 del 1999, e tenuto conto della valutazione comparativa delle 5 manifestazioni di disponibilità pervenute per il conferimento della predetta funzione, con particolare riferimento alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi assegnati; alle attitudini e alle capacità professionali possedute dall'interessato; alle esperienze lavorative - valutate in relazione ai criteri di scelta individuati con il predetto bando - nonché dei risultati conseguiti dal dirigente nello svolgimento del medesimo incarico e delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Nello specifico, come ribadito dal Ragioniere generale dello Stato, [REDACTED] per quanto riguarda le esperienze professionali, presenta una comprovata e approfondita conoscenza dei compiti istituzionali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché un'ottima capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali interni ed esterni. Il [REDACTED] è stato incaricato, con decreto del Ministro, del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre è stato, tra l'altro, componente di numerose commissioni/gruppi tecnici, quali ad esempio il gruppo di lavoro per la predisposizione delle linee guida per lo svolgimento dell'attività dei servizi ispettivi

di finanza pubblica e il gruppo di lavoro interdipartimentale per lo studio delle problematiche derivanti dal fenomeno delle società a partecipazione pubblica. I [REDACTED] conosce inoltre i principali sistemi applicativi, informativi e le banche dati del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con particolare riferimento ai sistemi inerenti l'attività prelegislativa, conoscenza acquisita nell'arco dell'intera vita professionale in relazione ai vari compiti espletati all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. Dal 2000 al 2015 ha svolto incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale presso il MEF- RGS - Ispettorato generale di Finanza; dal 3 luglio 2015 è dirigente generale con funzioni di consulenza, studio e ricerca presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti inerenti il supporto alla funzione di vertice del Dipartimento per lo svolgimento dell'attività normativa e prelegislativa in materia di controlli e ordinamenti amministrativo-contabili delle pubbliche amministrazioni; nonché lo studio e l'analisi dei provvedimenti ispettivi sulla regolarità e proficuità delle gestioni amministrativo-contabili, ai fini della formulazione di proposte per l'aggiornamento dei criteri, dei metodi, e degli obiettivi dell'attività ispettiva. [REDACTED]

[REDACTED] possiede quindi, come si può desumere chiaramente dal curriculum vitae, ampie conoscenze specialistiche relative all'attività normativa inerente i controlli e gli ordinamenti amministrativo-contabili delle pubbliche amministrazioni, nonché sulla regolarità e proficuità delle gestioni amministrativo-contabili pubbliche. Possiede infine un'esperienza pluriennale di coordinamento di strutture di livello dirigenziale. E' stato ed è presidente e membro di diversi collegi dei revisori dei conti, tra cui le Gallerie degli Uffici e la Cassa Nazionale di Previdenza e assistenza a favore dei Ragionieri e Periti commerciali.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto che i requisiti professionali e la complessiva esperienza maturata da [REDACTED] costituissero una qualificazione assolutamente idonea allo svolgimento dell'incarico in questione.

Con riferimento alla [REDACTED] dirigente dei ruoli della prima fascia di questo Dicastero, che ha presentato la dichiarazione di disponibilità al conferimento dell'incarico in argomento, si rappresenta che, pur apprezzando il curriculum vitae presentato, è stato ritenuto che la qualificazione professionale posseduta, non fosse pienamente rispondente ai compiti da svolgere e ai criteri individuati nel bando.

Peraltro, come è noto, successivamente [REDACTED] è stata collocata in posizione di fuori ruolo per lo svolgimento dell'incarico di Capo Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

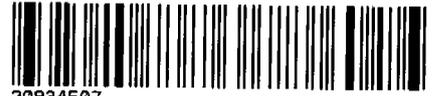
Tutto ciò premesso, ove codesta Corte condivida le argomentazioni sopra esposte, si chiede di ammettere a visto e registrazione il provvedimento in oggetto indicato.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori, invio di documentazione e chiarimenti in ordine al contenuto della presente nota.

Il Direttore dell'Ufficio

(dott.ssa Valentina Gemignani)

Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma Tel. 06/4761.7747- 3724 -7758
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
direttore.gabinetto@mef.gov.it



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

e p.c. Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato
Dipartimento dell'Amministrazione generale,
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Si restituisce **registrato** il provvedimento in oggetto con l'invito a tener conto delle osservazioni di questo Ufficio.

Il Magistrato istruttore
(Giuseppe Maria Mezzapesa)
Firmato digitalmente

Visto
Il Consigliere delegato
(Cinzia Barisano)
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

OGGETTO

d.P.C.M. del 09 luglio 2018 (prot. C.d.c. n. 27889 del 30 luglio 2018).

██████████, dirigente di seconda fascia, conferimento incarico dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di consulenza, studio e ricerca, di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 67/2017, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Si comunica di aver ammesso al visto il provvedimento indicato in oggetto, in quanto l'Ufficio ha preso atto delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione all'affidamento dell'incarico dirigenziale di livello generale ad un dirigente di seconda fascia, in ragione dei requisiti professionali e della complessiva esperienza maturata dallo stesso, ritenuta idonea allo svolgimento dell'incarico.

Per il futuro, si invita comunque a voler motivare, all'esito delle valutazioni comparative effettuate, le ragioni che possano eventualmente portare a non preferire dirigenti generali interessati, con argomentazioni più stringenti rispetto a quelle riportate, nel caso di specie, nella nota nr. 13106 del 28 giugno 2018, cui il provvedimento rinvia, e già oggetto di esame da parte di questo Ufficio.

In ogni caso, rispetto alla fattispecie in esame, si prende atto del collocamento in posizione di fuori ruolo, per lo svolgimento di altro incarico, del dirigente generale che aveva offerto la propria disponibilità.



CORTE DEI CONTI



0027889-30/07/2018-SCCLA-Y28PREV-A



17 SET 2018

IL MAGISTRATO

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 21 aprile 2016, registrato in data 10 maggio 2016, integrativo del citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l'acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato in data 20 aprile 2018 il posto di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria dello Stato di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

CONSIDERATO che sul sito internet e intranet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato in data 27 aprile 2018 il bando relativo al predetto posto di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 3 luglio 2015, debitamente registrato dagli Organi di controllo, con il quale al dott. XXXXXXXXXX dirigente di seconda fascia, è stato conferito



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, per la durata di tre anni a decorrere dalla medesima data del 3 luglio 2015;

VISTA

la candidatura del dott. [REDACTED];

VISTA

la nota n. 13106 in data 28 giugno 2018 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, valutate le 5 dichiarazioni di disponibilità e i *curricula vitae* pervenuti per il conferimento della predetta funzione entro il 14 maggio 2018, termine di scadenza del predetto bando, considerato che allo stato non ci sono dirigenti generali di ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze in procinto di rientrare da posizioni di aspettativa, comando, distacco e fuori ruolo, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. [REDACTED] [REDACTED] dirigente di seconda fascia, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

CONSIDERATO

che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e dei requisiti professionali del dott. [REDACTED] [REDACTED] valutate in considerazione dei requisiti individuati come criterio di scelta nel succitato bando, dei risultati conseguiti nello svolgimento del medesimo incarico, nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO

il curriculum vitae del dott. [REDACTED];

VISTA

la dichiarazione del dott. [REDACTED] rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione on. sen. avv. Giulia Bongiorno;

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia, è conferito nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di consulenza, studio e ricerca, di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, con il coordinamento del Ragioniere generale dello Stato, assicurerà in particolare:

- a) il supporto alla funzione di vertice del Dipartimento per lo svolgimento dell'attività normativa e interpretativa in materia di società a partecipazione pubblica e ordinamenti amministrativo-contabili delle pubbliche amministrazioni;
- b) lo studio e la consulenza sulle questioni giuridiche e legali che interessano l'attività del Dipartimento, anche ai fini della formulazione di proposte di tipo organizzativo, e gestionale per la loro trattazione.

Il dott. [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per la durata di tre anni a decorrere dal 3 luglio 2018, fatti salvi gli effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro dell'economia e delle finanze nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, **9 LUG. 2018**

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.